



CISL SCUOLA
Roma Capitale e Rieti

IV Congresso Territoriale

DIAMO FORMA
al **FUTURO**
#scuola #partecipazione #innovazione

.....
6 febbraio 2025

Auditorium Seraphicum - Roma
.....

Relazione del Segretario Generale Michele Sorge



Indice

Introduzione e ringraziamenti	3
Lavoro svolto e risultati della struttura	4
Le sfide future	5
Il PNRR	8
<i>Potenziare la Contrattazione Collettiva</i>	9
<i>Valorizzazione Professionale</i>	9
<i>Miglioramento delle Condizioni Lavorative e dell'Organizzazione del Lavoro</i>	9
<i>Investimenti nell'Edilizia Scolastica e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro</i>	10
<i>Formazione e Innovazione Digitale</i>	10
<i>Gestione Efficiente e Paritaria delle Risorse Umane</i>	10
<i>Sostegno alle Nuove Generazioni dei lavoratori della Scuola</i>	10
<i>Miglioramento della Partecipazione Sindacale e della Rappresentanza</i>	11
Conclusioni	12

INTRODUZIONE E RINGRAZIAMENTI

Care delegate, cari delegati, gentili ospiti,

Oggi ci ritroviamo insieme per il Quarto Congresso della CISL SCUOLA ROMA CAPITALE e RIETI. Il Congresso per noi non è mai stato solo un rito, un adempimento statutario, un'occasione puramente simbolica. È invece il momento per fare bilanci sulle azioni svolte, i risultati raggiunti e da questi porre le basi per la nostra azione nel **FUTURO**.

“Diamo forma al futuro” è il motto che la CISL SCUOLA ha scelto per i propri congressi.

“Diamo forma al futuro” è la perfetta sintesi del nostro modo di essere e fare sindacato: CONCRETEZZA e VISIONE.

Un'occasione imperdibile, oggi, per riflettere su quanto abbiamo costruito, ma anche, e soprattutto, per tracciare la strada che vogliamo percorrere nei quattro prossimi anni.

Voglio iniziare la mia relazione innanzitutto con un **ringraziamento**, a tutti quelli che costituiscono, hanno reso e renderanno sempre più grande ed autorevole la CISL SCUOLA di Roma e Rieti: i nostri iscritti, le professionalità che rappresentiamo: docenti, dirigenti scolastici, personale ATA - il gruppo dirigente e i tanti collaboratori e volontari che, credono nei nostri valori e con la loro passione e determinazione, tutti i giorni presidiano le scuole e le tante comunità territoriali di cui si compone la complessa area metropolitana romana e quella reatina.

È grazie alla ramificazione della nostra organizzazione e al lavoro quotidiano nelle scuole, se siamo riusciti ad ottenere, insieme, risultati importanti. Ma prima di parlare di risultati e numeri, voglio ricordare che dietro ad ogni numero ci sono persone, e lo sforzo della CISL SCUOLA e della CISL SCUOLA Roma e Rieti è proprio quello di essere accanto alle persone. Nelle scuole di periferia, come in quelle del centro, nelle segreterie scolastiche, accanto ai dirigenti e a tutti quelli che vivono la scuola tutti i giorni.

Questa è stata la nostra forza ed ecco perché la CISL SCUOLA di Roma e Rieti si pone l'obiettivo di rafforzare la propria rappresentanze grazie soprattutto alle tante RSU e i Terminali Associativi che costituiscono l'asse portante della nostra azione sul territorio.

LAVORO SVOLTO E RISULTATI DELLA STRUTTURA

Grazie al grande sforzo politico ed organizzativo messo in atto dal gruppo dirigente e da tutta la struttura a partire dal 2017, **sempre con il sostegno ed in stretta sinergia con la Segreteria Nazionale e dall'aprile del 2023 con la Reggenza della UST CISL di Roma Capitale e Rieti**, il numero degli associati è stato in continua e costante crescita e i risultati nelle elezioni delle RSU del 2022 hanno fatto registrare incrementi in valore assoluto ed in termini percentuali mai rilevati nelle precedenti tornate elettorali!

Riguardo le elezioni delle RSU 2022 il dato elettorale definitivo ha fatto registrare un incremento di oltre 4.000 preferenze rispetto alle precedenti elezioni tenutesi nel 2018 per un totale tra Roma e Rieti di oltre 13.000 voti ottenuti, ed un incremento in termini percentuali di oltre il 30%! **Si tratta di un risultato mai ottenuto prima che ha contribuito in modo significativo alla conferma della CISL SCUOLA quale sigla più rappresentativa del Comparto ISTRUZIONE e RICERCA.**

Riguardo invece il dato associativo è opportuno ricordare che il 2017 si era chiuso con un tesseramento pari **a 9.519 iscritti, rispetto agli 8.332 del 2016**. Da allora ogni anno il numero delle persone che hanno dato fiducia alla nostra organizzazione sindacale sul territorio è cresciuto sempre, senza mai una battuta d'arresto. Ed il 2024 si è appena chiuso con un numero di iscritti che supera i 13 mila associati alla CISL SCUOLA ROMA CAPITALE e RIETI, per l'esattezza **13.359! 1.500 in più nel solo 2024!** Questi traguardi sono stati resi possibili anche grazie al contributo del territorio di Rieti, dove si è raggiunto sempre nel 2024, un risultato storico, con oltre 1.100 iscritti.

Un grande lavoro di squadra che prosegue nel suo cammino di crescita e si accredita sempre più come un punto di riferimento stabile, credibile e rappresentativo all'interno di un'area caratterizzata da enormi criticità geografiche, organizzative e logistiche.

Mi riferisco soprattutto a Roma e alle sue periferie, dove sono troppo forti le disuguaglianze sociali ed economiche. In questo quadro così complesso, la scuola svolge un ruolo ancora più importante, perché rappresenta lo strumento principale per colmare i divari. Solo attraverso l'educazione e la formazione si possono ricucire le differenze tra centro e periferia. E per colmare i divari, serve un sistema scolastico che favorisca l'inclusione di tutti gli studenti, quelli con disagio socio-economico, con disabilità, quelli provenienti da minoranze etniche e linguistiche.

Tornando ai numeri, che non sono mai solo numeri, voglio sottolineare come la crescita di adesioni e di consenso appena evidenziate sono in linea e nel solco di quanto ottenuto dalla CISL e dalla CISL SCUOLA a livello nazionale.

Nel 2024 la CISL registra un boom di iscritti: più 70 mila tra i lavoratori attivi e di questi quasi 16 mila provengono dalla CISL SCUOLA!!

A tale proposito, non possiamo che riprendere le parole della nostra Segretaria Generale Aggiunta Daniela Fumarola: *“Questi dati, non sono solo numeri. Dietro a ogni delega c’è una storia, una persona che ha scelto di camminare con noi, di riconoscersi nei nostri valori e di affidarsi alla CISL per rappresentare i propri diritti e le proprie speranze... La soddisfazione è tanta, ma non deve offuscare quello che è ancora più importante. Un messaggio politico potente... La Cisl si conferma una immensa comunità plurale e democratica, intergenerazionale, multirazziale e multiculturale. Un pilastro di democrazia e sviluppo che unisce sensibilità politiche e sociali diverse, convergendo però nella stessa ambizione a costruire un futuro migliore per tutti”.*

Siamo orgogliosi di far parte di QUESTO Sindacato, di un Grande Sindacato riformista, moderno, al servizio dei lavoratori e della collettività, che guarda al FUTURO e alle sfide che ci attendono, con la forza e la determinazione delle nostre idee, dei nostri valori e con il sostegno delle persone che credono in noi.

Tutto ciò ci spinge a fare ancora di più e meglio e a raccogliere la prima delle sfide che ci attende: **le elezioni per il rinnovo delle RSU in tutte le scuole di Roma e Rieti che si terranno il 14, 15 e 16 aprile 2025.**

Forti di quanto ottenuto e della capacità di rappresentanza nei luoghi di lavoro maturata in questi anni siamo pronti a mettere in campo tutto l’impegno, la determinazione, la passione e la forza che abbiamo già dimostrato di avere

Siamo certi che riusciremo, tutti insieme, a superare nuova questa sfida, dimostrando tutto il nostro valore!

LE SFIDE FUTURE

Gli ultimi anni ci hanno messo alla prova come mai prima d’ora. La pandemia, la didattica a distanza, le incertezze economiche, il precariato dilagante, la minore efficacia del welfare pubblico, che incide sempre di più in modo negativo sul benessere e sulla qualità della vita delle famiglie, e sulla coesione sociale.

E poi siamo pienamente dentro il tempo dell’informazione digitale. Lo scambio accelerato di informazioni a cui siamo sottoposti sembra obbedire ad un processo autonomo governato da algoritmi.

Paradossalmente proprio la crescente interconnessione, ci sta portando, in realtà, ad un isolamento sempre più marcato.

In questo scenario un sindacato che guarda alle sfide del futuro non si può limitare ad una pura azione oppositiva o rivendicativa ma deve porre al centro prima di tutto la cura e l'attenzione agli altri, il riconoscimento della persona, di ogni persona.

Abbiamo il bisogno ed il dovere come sindacato e come scuola, di centrare la nostra azione verso il recupero della relazione.

Di fronte alla fragilità delle nuove generazioni, alla solitudine e alla paura, all'insicurezza che chiude le porte del futuro, è nostro compito contribuire, **anche sul versante sindacale**, a costruire le condizioni perché sia rafforzata la fiducia nelle possibilità di cambiamento.

Il nostro impegno sindacale deve essere indirizzato a ricostruire legami, rafforzare il dialogo e rigenerare la comunità, valorizzando il ruolo centrale della SCUOLA, la più importante agenzia formativa della nostra società.

Oggi purtroppo i dati sullo stato di salute della scuola italiana ci dicono altro.

L'OCSE rileva che l'Italia investe meno nella scuola rispetto a molti altri Paesi, con il 4,1% del PIL destinato all'istruzione, mentre la media europea è al 5%. Queste scelte ricadono negativamente sul capitale umano: la retribuzione di un insegnante a tempo indeterminato con oltre 15 anni di carriera alle spalle si aggira intorno ai 32 mila euro, quando mediamente nell'area OCSE ci si posiziona oltre i 44 mila euro; e il gap retributivo riguarda anche dirigenti scolastici e personale ATA.

Altra analisi dei diversi livelli retributivi è quella che mette a confronto gli stipendi del personale della scuola (docenti e ATA) con gli stipendi degli altri comparti della Pubblica Amministrazione. Anche in questo caso, il confronto risulta essere fortemente penalizzante per il personale della scuola, con differenze che arrivano anche a circa 5.000 euro annue. Per ridurre questa ingiustificata forbice, la CISL Scuola, in occasione del rinnovo del CCNL per il triennio 2019/2021, ha preteso con forza, prima dal Ministro dell'Istruzione e del Merito e poi in sede ARAN che tutte le risorse disponibili fossero finalizzate all'incremento della retribuzione tabellare anziché essere dirottate, in parte, sul trattamento accessorio. Un'operazione che ha consentito a tutti i lavoratori del comparto di poter contare su un incremento salariale di oltre il 5%.

E ancora, gli stipendi dei docenti e del personale ATA secondo stime realistiche sul tasso di crescita dell'inflazione in 10 anni potrebbero arrivare a perdere fino al 24% del loro potere d'acquisto. Bisogna intervenire ora per evitare che dilaghi il malessere già diffuso nella categoria.

Si deve quindi tornare a investire sul miglioramento delle condizioni economiche di TUTTO il personale scolastico. Una condizione indispensabile per garantire una scuola di qualità e che possa attrarre giovani talenti verso le professionalità della scuola.

Sul Contratto, come ha affermato con forza la nostra Segretaria Generale Ivana Barbacci, dobbiamo "fare il passo più lungo possibile".



“Ancora una volta la Scuola è in attesa di rinnovare un contratto dopo la scadenza del triennio di riferimento. Un ritardo bruciante, anche alla luce del rinnovo 2022-2024 già realizzato da altri comparti pubblici”.

La scuola, quindi, deve tornare ad essere il motore di sviluppo del Paese, deve essere il luogo dove ogni ragazzo, ogni ragazza, ogni lavoratore può dare il meglio di sé.

La CISL SCUOLA non si fermerà finché non avrà ottenuto ciò che spetta a tutti quelli che lavorano ogni giorno per la scuola italiana (dirigenti, docenti, personale ATA).

Ma la sfida non può e non deve essere solo quella legata all’innalzamento delle retribuzioni del personale della SCUOLA.

Ci sono sfide e opportunità per il nostro sistema educativo che oggi, il sindacato che vuole costruire il futuro non può più ignorare: la scuola non può più essere solo un luogo di trasmissione di nozioni, non può essere solo trasmissione di Know-how.

La scuola deve diventare il motore dello sviluppo di nuove competenze che serviranno per il futuro del nostro Paese. **Bisogna investire nelle soft skills:** creatività, pensiero critico, resilienza, gestione dei conflitti, negoziazione, capacità di lavorare in squadra, sono oggi più che mai essenziali non solo per gli studenti ma anche per i docenti, per il personale ATA e per gli stessi Dirigenti Scolastici che operano in un’ottica di Governance Multi-stakeholder.

Le nuove generazioni devono imparare a gestire la complessità del mondo moderno, un mondo in cui l’Intelligenza Artificiale sta già riscrivendo le regole del gioco. Dobbiamo preparare i nostri giovani ad un mondo che cambia, che evolve a ritmi vertiginosi.

L’Intelligenza Artificiale non è solo una possibile minaccia, è anche una risorsa straordinaria per migliorare la didattica, per rendere le nostre scuole luoghi all’avanguardia, dove la tecnologia non sostituisce l’essere umano, ma lo potenzia.

E qui entra in gioco il nostro impegno più grande: come dicevo prima, non solo trasmettere competenze tecniche, ma costruire la capacità di ogni studente di affrontare, con consapevolezza e preparazione, il mondo che sta cambiando.

IL PNRR

E tra le sfide future, anzi già presenti, rientra ovviamente il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza). Doveva essere l'occasione per affermare la centralità del sistema scolastico facendone un motore per la crescita del Paese e una sua piena integrazione in una dimensione europea; un'occasione per modernizzare il sistema scolastico, allineando l'Italia agli standard europei. Da qui le sei aree della Missione 4, volte a promuovere un sistema educativo inclusivo, innovativo e maggiormente integrato con le esigenze del mercato del lavoro e con le politiche europee, con un focus particolare sull'adeguamento delle infrastrutture scolastiche e il potenziamento delle competenze digitali, scientifiche e professionali.

I risultati ottenuti finora si possono considerare promettenti, ma il successo del Piano dipenderà dalla capacità di implementare gli investimenti messi in campo nel futuro, monitorando costantemente l'efficacia degli interventi. Restano tuttavia le preoccupazioni relative alla realizzazione dei progetti: dobbiamo assolutamente evitare che si traducano in meri adempimenti legati al rispetto di tempistiche e scadenze.

Il PNRR, quindi, non deve essere una promessa vuota ma un'opportunità concreta, una sfida che dobbiamo affrontare con visione e determinazione. Le risorse messe a disposizione devono essere utilizzate per costruire una scuola moderna, inclusiva e preparata ad affrontare le sfide del XXI secolo. Un sistema educativo che integri l'innovazione tecnologica, ma anche la dimensione umana dell'apprendimento.

Ma, come detto, non siamo qui solo per fare bilanci ed analisi della situazione attuale. Siamo qui soprattutto per tracciare un percorso che, con determinazione e coraggio, dovrà portare la CISL Scuola a essere ancora più forte, più autorevole, più incisiva e rappresentativa degli interessi non solo dei lavoratori ma della collettività intera.

E la CISL Scuola di Roma e Rieti vuole dare tutto il suo contributo e sostegno alle azioni che la Segreteria Nazionale tratterà a conclusione del nostro percorso congressuale.

Questi i principali obiettivi, che riteniamo debbano guidare il nostro agire per **DARE FORMA AL FUTURO:**

Potenziare la Contrattazione Collettiva

Rafforzare la contrattazione a livello nazionale, regionale e di singola istituzione scolastica per migliorare condizioni di lavoro, diritti e retribuzioni di docenti, dirigenti e personale ATA garantendo innalzamento degli stipendi, meno adempimenti meramente burocratici, meno lavoro sommerso o comunque non riconosciuto contrattualmente.

Valorizzazione Professionale

Promuovere il riconoscimento delle competenze professionali di TUTTI i lavoratori della Scuola. Per i docenti, questo significa maggiore valorizzazione del ruolo educativo; per il personale ATA il riconoscimento delle specificità del loro lavoro; per i Dirigenti Scolastici rendere effettiva la leadership educativa piuttosto che la componente meramente amministrativa o contabile.

La scuola oggi è un contenitore di complessità burocratiche che spesso distraggono dalla funzione educativa che le dovrebbe essere propria. Ma di queste responsabilità crescenti, il personale della SCUOLA non ha visto riconoscimenti, né in termini retributivi, né in termini di valore del proprio impegno.

Miglioramento delle Condizioni Lavorative e dell'Organizzazione del Lavoro

Lavorare per migliorare le condizioni di lavoro, con particolare attenzione alla riduzione dei carichi burocratici per i docenti, al riconoscimento delle funzioni amministrative, di supporto alla didattica e di assistenza alla persona svolte dal personale ATA, ottimizzando la distribuzione del lavoro.

Il lavoro svolto nelle scuole italiane è caratterizzato da una notevole quantità di ore e da un livello di complessità che va ben oltre la mera prestazione oraria prevista dal contratto. Continueremo nella nostra azione per far emergere il lavoro sommerso, ovvero quelle attività e ore di impegno che non sono formalmente conteggiate, ma che rappresentano una parte significativa del carico di lavoro di docenti, personale ATA e dirigenti scolastici. Secondo diverse ricerche condotte sulla condizione lavorativa di questi ultimi, l'impegno orario medio necessario per assolvere alle diverse responsabilità istituzionali si aggira intorno alle 43 ore a settimana, a cui si possono aggiungere eventuali reggenze e lo sviluppo di ulteriori progetti. Nonostante nelle modifiche del d. lgs. n.59/2017 sia stato introdotto un riferimento a figure di sistema, appaiono ancora molto indeterminate le misure necessarie per sostenere una leadership distribuita e il complesso governo delle istituzioni scolastiche.

Investimenti nell'Edilizia Scolastica e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro

Occorre fare molto di più per l'adeguamento delle infrastrutture scolastiche, con interventi per garantire spazi sicuri e confortevoli. Investire nella sicurezza, anche attraverso misure per la prevenzione del rischio e l'adeguamento delle scuole alle normative in materia di sicurezza sul lavoro. Occorre definire in modo ancora più chiaro le responsabilità degli enti proprietari in caso di infrastrutture inadeguate e non rispondenti agli standard di sicurezza.

Formazione e Innovazione Digitale

La formazione in servizio rappresenta un elemento centrale per il miglioramento e l'innovazione del sistema educativo italiano. La CISL Scuola ha da sempre sostenuto l'importanza di una formazione continua e qualificata, La formazione pertanto non può ridursi a un mero adempimento burocratico: perché diventi fattore di crescita professionale e susciti motivazione dev'essere una formazione di qualità, e gestita con modalità e tempi compatibili con carichi di lavoro che non possono essere ulteriormente gravati in modo indiscriminato.

Gestione Efficiente e Paritaria delle Risorse Umane

Lavorare per una gestione più equilibrata delle risorse umane nella scuola, evitando carenze che possano compromettere l'efficienza delle scuole stesse, garantendo il diritto allo studio dei nostri ragazzi e salvaguardando le dotazioni organiche da tagli lineari che metterebbero ancora di più in gravi difficoltà il funzionamento del sistema.

Sostegno alle Nuove Generazioni dei lavoratori della Scuola

Promuovere iniziative che sostengano l'inserimento professionale dei giovani, sia tra i docenti che tra il personale ATA, garantendo percorsi di accesso, stabilizzazione e sviluppo di carriera, riducendo la precarietà, che rimane una problematica rilevante del nostro Comparto. La previsione del concorso quale unico strumento di stabilizzazione salvo l'utilizzo residuale delle GaE (Graduatorie ad Esaurimento) e delle GPS (Graduatorie Provinciali per le Supplenze), costituiscono un indubbio disincentivo a fare dell'insegnamento la propria scelta professionale. La Cisl Scuola sostiene, da anni, e continueremo a sostenerlo in tutti i luoghi deputati, la necessità di affiancare agli attuali canali di reclutamento un altro percorso, che tenga conto in particolare della professionalità acquisita nel corso dell'esperienza, spesso pluriennale, di la-

voro precario. Si garantirebbe così anche una maggiore continuità didattica, con il conseguente innalzamento del livello qualitativo del nostro sistema scolastico.

Miglioramento della Partecipazione Sindacale e della Rappresentanza

Rafforzare infine il coinvolgimento di tutti i lavoratori nella vita sindacale, promuovendo una CISL Scuola che sia sempre più vicina alle esigenze quotidiane di dirigenti, docenti e personale ATA, incentivando una partecipazione attiva e una comunicazione costante, per rendere il sindacato sempre più rappresentativo e influente.

CONCLUSIONI

Il nostro impegno non si ferma, anzi, cresce giorno dopo giorno.

Perché la nostra missione è chiara: costruire una scuola più giusta, più sicura, più inclusiva, dove ogni studente, ogni lavoratore, dirigente, docente e ATA, possa sentirsi riconosciuto e valorizzato nel suo ruolo. Non solo come professionista, ma come persona che dedica la propria vita a formare il futuro del nostro Paese.

Le sfide che ci attendono sono enormi, ma non ci fermeremo di fronte agli ostacoli, perché insieme, possiamo affrontare e vincere ogni sfida.

Siamo il cuore pulsante della SCUOLA, e con forza, determinazione ed unità, un passo alla volta, continueremo a lottare per migliorare le condizioni di chi ogni giorno mette il proprio impegno per fare della scuola un luogo migliore per tutti. Perché quando lavoriamo insieme, quando camminiamo insieme, possiamo raggiungere qualsiasi traguardo.

Sono certo che, grazie al vostro sostegno alla CISL Scuola di Roma e Rieti, oggi e nella prossima campagna per le elezioni delle RSU del 14, 15 e 16 aprile, questo cammino ci porterà lontano, verso una scuola che finalmente rifletta il valore che ciascuna e ciascuno di noi merita.

Ogni passo che faremo sarà sempre incentrato sul benessere delle persone, sul valore dell'educazione e sul diritto di ogni lavoratore a vedere riconosciuta la propria professionalità e dignità.

Dobbiamo andare avanti insieme, per una scuola che non si limiti a insegnare, ma che sia la guida, la speranza e la forza di un Paese migliore.

Senza una scuola forte, inclusiva, innovativa, non c'è futuro.

E quella scuola siamo noi a costruirla, giorno dopo giorno, INSIEME, mettendo sempre le persone al centro del nostro pensiero e della nostra azione, perché questa è la CISL SCUOLA!

Grazie a tutti, continuiamo a costruire il futuro!

